



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE
STAFF

dott. Scirman Luca

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
17	07/02/2018	6	13

Oggetto:

DLgs 152/2006 - DGR 386/2016 - Ditta AUTODEMOLIZIONI PROVA SRL - Rinnovo dell'Autorizzazione all'esercizio del centro di raccolta e impianto di trattamento di veicoli fuori uso ubicato nel Comune di Parete (CE) alla via Salvo d'Acquisto loc Regina Coeli

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

Premesso che:

- l'art. 208 del DLgs. n. 152/2006 e smi "Norme in materia ambientale" disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti.
- con deliberazione n. 386/2016, la Giunta Regionale ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e l'autorizzazione all'esercizio dei Centri di raccolta e impianti di trattamento veicoli fuori uso da rilasciarsi ai sensi dell'art. 208 del DLgs. n.152/2006 e smi.
- con D.D. n.440 del 14/06/2011 del Settore Tutela Ambiente, è stata rinnovata ai sensi e per gli effetti dell'art.208 del D.Lgs. 152/06, fino al 05.05.2016, l'autorizzazione all'esercizio del Centro di raccolta ed impianto di recupero di veicoli fuori uso della ditta Autodemolizione Falco di Falco Angeloantonio & C. s.a.s con sede legale ed impianto in Parete (CE) alla Via Salvo D'Acquisto loc. regina Coeli, su un'area di mq. 821 ca. individuata in catasto al fg.1, p.lla 5070, fino al 14/06/2016;
- con D.D. n. 69 del 17/07/2014 volturata l'autorizzazione, a seguito di affitto d'azienda, alla società "Autodemolizioni Prova srl", P. IVA 03958410619, iscritta alla CCIAA di Caserta al n. 286949 del REA, con sede legale in Parete (CE) alla via Salvo D'Acquisto località Regina Coeli, legalmente rappresentata dal sig. PROVA Antonio, nato a Mugnano di Napoli (NA) il 14/08/1992;
- la ditta con istanza acquisita al prot. reg. n.0686826 del 13/10/2015, ha chiesto ai sensi dell'art. 208 del DLgs. 152/2006 il rinnovo dell'autorizzazione all'attività di autodemolizione;
- la UOD con nota prot. 0407646 del 15/06/2016, trasmessa a tutti gli Enti di riferimento, nelle more dell'emanazione del provvedimento di rinnovo, ha rilasciato alla ditta l'attestazione al prosieguo dell'attività;

Considerato che

- la CdS nella seduta del 28/11/2017, verbale prot. n.0783160, a conclusione dei lavori ha espresso parere favorevole al rinnovo in favore della ditta dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività con prescrizioni;
- la ditta con nota acquisita al prot. reg. n.0597113 del 11/09/2017 ha depositato la polizza fideiussoria n.1105498, stipulata con la Elba Ass.ni spa con sede legale in Milano alla via Mecenate 90, con scadenza al 04/08/2025, per un capitale massimo garantito pari ad E.6.300/00, a copertura di eventuali di eventuali danni all'ambiente che possano determinarsi nell'esercizio dell'attività.

Ritenuto che sussistono le condizioni per il rinnovo in favore della ditta dell'autorizzazione all'esercizio del Centro di raccolta ed impianto di trattamento di veicoli fuori uso sito in Parete (CE) alla via Salvo d'Acquisto loc Regina Coeli fino al 14/06/2021.

Dato atto che il presente provvedimento va inviato alla UOD 500692 "Staff funzioni di supporto tecnico-amministrativo" per adempiere agli obblighi di pubblicazione ai sensi della L.R.23/2017 "Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017".

Visti

- il DLgs n. 152/2006 e smi;
- la Delibera di Giunta Regionale n.386/2016;
- la Legge n. 241/1990 e smi;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, avv.Giuseppe Miniero che ha proposto l'adozione del presente atto e della formale dichiarazione relativa all'obbligo di astensione in caso di conflitti di interessi, resa ai sensi dell'art.6/bis della L.241/1990 e dell'art.6 co.2 DPR 62/2013.

DECRETA

1. **di RINNOVARE** in favore della ditta "AUTODEMOLIZIONI PROVA SRL" – P.Iva 03958410619 l'autorizzazione all'esercizio del Centro di raccolta ed impianto di trattamento di veicoli fuori uso sito in Parete (CE) alla via Salvo d'Acquisto loc Regina Coeli fino al 14/06/2021 con le seguenti prescrizioni:
 - rispettare tutte le prescrizioni impiantistiche, criteri di gestione e disposizioni previsti dalla DGR 386/16;
 - gli autoveicoli devono essere stoccati, lavorati e selezionati rispettando le aree autorizzate indicate nell'elaborato grafico tav.5 datata ottobre 2017;
 - tutti i contenitori e/o aree autorizzate per il deposito temporaneo dei rifiuti dovranno essere opportunamente contrassegnati con etichette o targhe, ben visibili per dimensione e collocazione, in cui sia indicato il codice CER, la descrizione, lo stato fisico e le classi di pericolosità se trattasi di rifiuto pericoloso;
 - provvedere allo svuotamento della vasca di raccolta dei reflui (rifiuti) provenienti dai servizi igienici ogni 20 gg, con l'invio di tali reflui ad impianti di recupero/smaltimento;
 - entro 12 mesi dal rilascio del presente atto attivare lo scarico delle acque meteoriche di dilavamento, dopo opportuno trattamento eliminando la gestione delle stesse come rifiuti liquidi. Al contempo informare la UOD e l'ARPAC in merito, presentando un opportuna planimetri della rete di scarico;
 - mantenere ed assicurare l'integrità delle pavimentazioni interne ed esterne;
 - effettuare una campagna fonometrica con l'impianto a regime da inoltrare alla UOD e all'ARPAC, nei 30 gg. successivi all'attivazione dell'impianto;
 - il PMC deve essere adottato dalla data di notifica del presente atto conformerete a quanto autorizzato nel rispetto dei seguenti autocontrolli:

- Acustica: monitoraggio biennale;
 - Vasche e pozzetti: prove di tenuta annuali;
 - Manutenzione e controlli della funzionalità dei macchinari e attrezzature: annuale;
 - Verifica quindicinale (visiva) della pavimentazione aree coperte e scoperte;
 - Verifica quindicinale (visiva) della integrità dei contenitori/serbatoi/cassoni di stoccaggio rifiuti;
 - Monitoraggio delle acque reflue scaricate: annuale.
2. **di RICHIAMARE** i precedenti Decreti Dirigenziali, le cui condizioni e prescrizioni restano ferme ed invariate in capo alla responsabilità della ditta.
3. **di STABILIRE che:**
- 3.1 nell'impianto non possono essere stoccati, in ogni momento, nell'area prima del trattamento più di 9 unità, per un periodo massimo di stoccaggio di 180 giorni;
- 3.2 nell'impianto non possono essere stoccati, in ogni momento, nell'area dopo il trattamento più di 8 unità;
4. **SPECIFICARE CHE**
- 4.1 l'impianto deve essere gestito e configurato come la documentazione presentata e depositata agli atti d'Ufficio;
- 4.2 tutti gli scarichi sono autorizzati per il periodo di validità del presente atto;
- 4.3 fatto salvo quanto previsto dall'art.5 co.15 del DLgs.209/2003, la ditta dovrà effettuare esclusivamente le operazioni sui rifiuti che possono derivare dal trattamento dei veicoli fuori uso (codice CER 160104*) e quindi essere stoccati all'interno dell'impianto, riferiti a quelli che di seguito si elencano ciascuno contraddistinto con la rispettiva codifica CER:

ELENCO CODICI CER

Codice CER	Descrizione
13.01.09*	Oli minerali per circuiti idraulici, clorurati
13.01.10*	Oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati
13.01.11*	Oli sintetici per circuiti idraulici
13.01.12*	Oli per circuiti idraulici facilmente biodegradabili
13.01.13*	Altri oli per circuiti idraulici
13.02.05*	Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati
13.02.06*	Scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione
13.02.07*	Olio per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati
13.02.08*	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazioni
13.05.06*	Oli prodotti dalla separazione olio/acqua
13.05.07*	Acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua
13.07.03*	Altri carburanti (comprese le miscele)
13.08.02*	Altre emulsioni
15.02.02*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci, indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose;
16.01.03	Pneumatici fuori uso
16.01.04*	Veicoli fuori uso
16.01.06	Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altri componenti pericolose
16.01.07*	Filtri dell'olio
16.01.08*	Componenti contenenti mercurio
16.01.09*	Componenti contenenti PCB
16.01.10*	Componenti esplosivi (ad. es. "airbag")
16.01.11*	Pastiglie per freni, contenenti amianto
16.01.12	Pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16.01.11*
16.01.13*	Liquidi per freni

16.01.14*	Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose
16.01.15	Liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16.01.14*
16.01.16	Serbatoi per gas liquido
16.01.17	Metalli ferrosi
16.01.18	Metalli non ferrosi
16.01.19	Plastica
16.01.20	Vetro
16.01.21*	Componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16.01.07* a 16.01.11*, 16.01.13*, 16.01.14*
16.01.22	Componenti non specificati altrimenti
16.01.99	Rifiuti non specificati altrimenti
16.06.01*	Batterie al piombo
16.08.01	Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, palladio, iridio o platino (tranne 16.08.07*)
16.08.07*	Catalizzatori esauriti contenenti sostanze pericolose
19.10.03*	Fluff frazione leggera e polveri, contenenti sostanze pericolose
19.10.04	Fluff frazione leggera e polveri, diversi da quelli di cui alla voce 19.10.03*

- 4.4 il titolare del centro di raccolta alla chiusura dell'impianto provvede al ripristino ambientale dell'area utilizzata, con l'utilizzo di specifiche tecniche di ingegneria ambientale;
- 4.5 è consentito il commercio delle parti di ricambio recuperate in occasione dello svolgimento delle operazioni di trattamento del veicolo fuori uso, ad esclusione di quelle che hanno attinenza con la sicurezza dello stesso veicolo individuate nell'allegato III del DLgs. 24 giugno 2003 n. 209;
- 4.6 le parti di ricambio attinenti alla sicurezza del veicolo fuori uso sono cedute solo agli iscritti alle imprese esercenti attività di autoriparazione, di cui alla Legge 5 febbraio 1992, n. 122 e successive modificazioni e sono utilizzate se sottoposte alle operazioni di revisione singole previste dall'art. 80 del Decreto Legislativo 30 Aprile 1992 n. 285 e la loro utilizzazione deve risultare da fatture rilasciate al cliente da parte delle imprese di autoriparazione;
- 4.7 il settore trattamento deve essere munito di una fossa o di un ponte sollevatore che permette all'operatore di introdursi al di sotto del veicolo per l'operazione di bonifica;
- 4.8 fermo restando quanto previsto dall'art.6 della L.R. n.4/07, i rifiuti pericolosi e non pericolosi originati dall'attività di ammasso sono assoggettati al sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti e alla normativa sul Catasto regionale Rifiuti, di cui all'art.189 del DLgs. 152/2006 smi;
- 4.9 il carico e lo scarico deve essere annotato sull'apposito registro, di cui all'art. 190 dello stesso DLgs. 152/2006;
- 4.10 i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione di cui all'art. 193 dei D. Lgs. 152/2006, devono essere conferiti a soggetti autorizzati alle attività di gestione degli stessi;
- 4.11 la gestione dei CFC e degli HFC deve avvenire in conformità a quanto previsto dal Decreto Ministeriale 20/09/2002, pubblicato sulla G.U. n. 231 del 02/10/2002;
- 4.12 lo stoccaggio degli oli usati deve rispettare le disposizioni di cui al Decreto Legislativo 95/92 e al D.M. 392/96. I pezzi smontati contaminati da oli devono essere stoccati su basamenti impermeabili;
- 4.13 i recipienti fissi o mobili, utilizzati all'interno degli impianti, e non destinati ad essere reimpiegati per le stesse tipologie di rifiuti, devono essere sottoposti a trattamenti di bonifica appropriati alle nuove utilizzazioni; i trattamenti devono essere effettuati presso idonea area dell'impianto opportunamente attrezzata con sistema di depurazione o presso centri autorizzati;
- 4.14 lo stoccaggio temporaneo deve essere effettuato per tipi omogenei di rifiuti e nel rispetto delle relative norme tecniche, nonché, per i rifiuti pericolosi, nel rispetto delle norme vigenti che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in esse contenute;
- 4.15 devono essere rispettate le norme che disciplinano l'imballaggio e l'etichettatura dei rifiuti pericolosi;
- 4.16 la gestione dei rifiuti deve essere effettuata da personale edotto del rischio rappresentato dalla movimentazione dei rifiuti, informato della pericolosità degli stessi e dotato di idonee protezioni, atte ad evitare il contatto diretto e l'inalazione.

- 4.17 il titolare del Centro di raccolta deve ottemperare, per quanto non previsto nel presente provvedimento, alla normativa vigente (nazionale e regionale) in materia di rifiuti e di gestione dell'attività del Centro di raccolta e dell'impianto di trattamento (DLgs. n.152/2006 - DLgs. n.209/03 - Dgr n. 386/2016);
- 4.18 l'Amministrazione Provinciale di Caserta provvederà ad effettuare i controlli di competenza, ai dell'art.197 del DLgs.152/06;
- 4.19 alla chiusura dell'impianto la ditta è obbligata a presentare un piano di ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione dell'area, in relazione alla destinazione d'uso prevista nell'area stessa, al fine di garantire la fruibilità del sito in coerenza con la destinazione urbanistica dell'area. Il piano di ripristino ambientale dovrà avere la valenza di un piano di dismissione e riconversione dell'area previa verifica dell'assenza di contaminazione, ovvero in presenza di contaminazioni dovrà prevedere la bonifica dell'area da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal DLgs.152/2006 smi;
- 4.20 la ditta è comunque tenuta a munirsi di tutte le autorizzazioni, rilasciate da altri Enti, necessarie per la gestione dell'impianto; in particolare per l'esercizio dell'attività in questione la ditta dovrà acquisire i provvedimenti autorizzativi in materia di sicurezza sul lavoro e di igiene pubblica, di cui al DLgs. 81/2008 ed in materia di antincendio di cui al DPR n.151/2011.

5 PRECISARE CHE:

- 5.1 l'autorizzazione è sempre subordinata all'esito dell'informativa antimafia richiesta alla Prefettura competente per territorio, il cui eventuale riscontro positivo comporterà la cessazione immediata dell'efficacia dei provvedimenti di autorizzazione;
- 5.2 il presente provvedimento è soggetto a diffida, sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicata la variazione del Legale Rappresentante, del Direttore Tecnico e qualora risultino modifiche all'impianto non autorizzate, nonché nei casi di rilevata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata per la salute pubblica e per l'ambiente, nonché nei casi di inosservanza alle prescrizioni, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate, come previsto dall'art. 208 co.13 del DLgs. 152/2006 e smi.
- 5.3 la ditta, pena la revoca dell'autorizzazione, dovrà comunicare tempestivamente alla UOD eventuali stati di insolvenza da cui possano scaturire procedure concorsuali e/o di liquidazione della società ovvero altre situazioni di messa in pericolo del patrimonio generale della stessa;
- 5.4 tutti gli Enti, per quanto di competenza, provvederanno ad effettuare controlli e monitoraggi presso l'impianto de quo, al fine di verificare l'osservanza delle prescrizioni contenute nell'atto autorizzativo, trasmettendo tempestivamente gli esiti alla UOD per l'adozione dei provvedimenti consequenziali

6 **NOTIFICARE** il presente atto alla ditta;

7 **INVIARE** copia al Sindaco del Comune di Parete (CE), all'ASL-UOPC di Lusciano (CE), all'ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta, alla Provincia di Caserta, al PRA di Caserta, per quanto di rispettiva competenza.

8 **INVIARE** copia all'Albo Nazionale dei gestori ambientali la Camera di Commercio di Napoli, ai sensi dell'art. 212 co.1 del DLgs. 152/2006 smi.

9 **INVIARE** copia per opportuna conoscenza, alla Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali;

10 **INVIARE** copia alla UOD "Osservatori ambientali - Documentazione ambientale - Coordinamento e controllo autorizzazioni ambientali regionali" per l'aggiornamento della banca dati.

11 **INVIARE** copia del presente provvedimento alla UOD 500692 "Staff funzioni di supporto tecnico-amministrativo" per adempiere agli obblighi di pubblicazione ai sensi della L.R.23/2017 "Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017".

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

dr. Luca Scirman